

Signoria cum la moglie raccomandandosi. E piangendo de loro miserie e disgratie, il sig. Duca come principe benigno il confortò secondo se suol far in simili casi, ma pocho li puol giovar per esser presa la casa sua. El sig. Duca se disarmò per esser tutto bagnato et si misse a passeggiar dolendosi del mal de questa città, dando commission alli suoi per far beneficio ala terra et così se n'andò a ripossar; dimane per tempo vederemo metter miglior ordene se si potrà perchè la terra non vadi tutta a sacco. La notte gittavano assai pietre et si congionse l'armata di Malta e di Marsala e lui subito montò sopra uno bregantin zoè Pietro Novara che intrò nela terra promettendo far cose assai (1); intradi che fo li Spagnoli hanno morto de inimici circa 300. Vostra Signoria mi perdoni se la letera è mal scritta per esser quasi fuora di me et a pena ho potuto haver questo foglio. Dio sa quanta passione ho havuto a questa hora et sarìa fora di modo crudele chi a veder tanto mal non si movesse. Ora per le strade non si sente altro che cridi et spezar usci e fochi nè alcun remedio c'è et credo che durerà fino alla bona gratia del sig. Duca parerà. Ala gratia de V<sup>ra</sup> Sig<sup>ria</sup> mi ricomando in Genoa adi 30 Mazo a hore 3 di notte.

Il *Grosso*, servidor di v<sup>ra</sup> Sig<sup>ria</sup>

---

XIII.

*Carlo V annuncia al doge Grimani d' aver ceduto le provincie austriache al fratello Ferdinando.*

(*Commemoriali* XX p. 157).

Carolus divina favente clementia Romanor. Imperator semp. Augustus ac Germanie Hispaniarum utriusq. Sicilie, Ierl<sup>m</sup> etc. Rex, Archidux Austriae etc.

(1) Questo Pietro Navara era venuto di Francia in soccorso di Genova.